Num. 177

GAZZETTA UFFICIALE

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

DEL REGNO D'ITALIA

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	21	11
» Provincie del Regno.	25	13
» Estero (franco ai confini)	26	14

TORINO, Lunedì 22 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
20 Luglio	739,10	738,30	737,00	+ 28,0	+ 27,4	+ 26,4	+ 23,0	+ 21,0	+ 23,5	+ 19,2	N.E.	N.N.E.	N.E.	Nuv sparse	Annuvolato	Annuvolato
21 »	739,40	738,74	738,64	+ 28,6	+ 30,6	+ 32,1	+ 25,1	+ 28,9	+ 27,5	+ 16,8	N.E.	N.	N.E.	Sereno con vap.	Nuv. sparse	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 LUGLIO 1861

Sulla proposta del Guardasigilli in udienza delli 1, 4, 11, 14, 18, 21, 25 e 30 scorso aprile, S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

1 aprile.

Masi conte Achille, giudice nel tribunale di circondario di Ferrara, nominato giudice nel tribunale di Bologna.
Rey avv. Gio. Battista, giudice nel trib. di circondario di Bologna, sost. proc. del re presso il medesimo tribunale;
Nannini dott. Luciano, sost. proc. del re nel tribunale di circondario di Bologna, giudice in quello di Forlì;
Marchi avv. Sebastiano, sost. proc. del re presso quello di Ferrara, giudice nello stesso tribunale;
Bertolotti dott. Gustavo, sost. segr. all'ufficio della procura gen. del re presso la Corte d'appello di Bologna, sost. proc. del re presso il tribunale del circondario di Ravenna;
Boranti avv. Giuseppe, sost. proc. del re presso il tribunale di circondario di Bologna, giudice in quello di Ferrara;
Busi dott. Leonida, giudice nel trib. di Forlì, sost. proc. del re presso quello di Ferrara;
Baroli dott. Benedetto, segr. nell'ufficio dell'avv. dei poveri a Bologna, sost. proc. del re presso il tribunale del circ. di Bologna;
Fioravanti Francesco, segr. del mand. di Cagli, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Carradori Giuseppe, applicato alla segreteria mandamentale di Montegiorgio per compiervi le funzioni di sost. segr., collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Angelozzi Giovanni, già cancelliere della giusdicenza di S. Benedetto, nominato segretario del mandamento di S. Benedetto;
Brugnoli Adolfo, applicato alla segreteria del tribunale di circond. di Perugia per compiervi le funzioni di sost. segr., sost. segr. nello stesso tribunale;
Scuriatti dott. Giovanni, notaio esercente in S. Severino, vicegiudice del mand. di S. Severino.

4 aprile.

Serrani avv. Romualdo, giudice nel tribunale del circ. d'Ancona, nominato presid. di quello di Rieti;
Marsili avv. Filippo, giudice in quello d'Ascoli, giudice in quello d'Ancona;
Reali Ignazio, id. d'Urbino, id. d'Ascoli;
Luciani dott. Ercole, giudice del mand. di Matelica, giudice nel tribunale di circ. d'Urbino;
Felicelli dott. Nunzio, già giusdicente provvisorio in Offida, giudice del mand. di Matelica;
Desanctis avv. Salvatore, giudice del mand. di Macerata, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Teodori dott. Paolino, già giusdicente provvisorio, nominato giudice del mand. di Macerata;
Tomassini dott. Luigi, patrocinante in Macerata, sost. procuratore dei poveri in Macerata;
Storani dott. Nicola, patrocinante in Recanati, nominato vice-giudice del mandamento di Recanati.

11 aprile.

Marcoranti d. Pompeo, giudice del mandamento di Rocca Sinibalda, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;
Consoni Francesco, già difensore officioso dei poveri presso il tribunale civile e criminale di Rieti, nominato giudice del mand. di Rocca Sinibalda.
Borriglione caus. Giuseppe Luigi, segretario del 2.o mandamento di Perugia, segretario del 1.o mand. di Perugia;
Havignani Domenico, applicato alla segreteria della Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia per compiervi le funzioni di sostituito segretario, nominato segretario del 2.o mand. di Perugia;
Pontani Francesco, applicato alla segreteria mandamentale d'Orvieto, applicato nella segr. del tribunale del circondario di Spoleto per compiervi le funzioni di sostituito segretario;
Rubi Luigi, applicato alla segretaria mandamentale di Orvieto, applicato temporario presso la segreteria del tribunale di Spoleto;
Onori avv. Luigi, notaio in San Ginesio, vice-giudice del mand. di S. Ginesio;
Antinori march. avv. Luigi, patrocinante in Perugia, vice-giudice del 1.o mand. di Perugia;
Annessati dott. Domenico, patrocinante in Perugia, vice-giudice del 2.o mand. di Perugia;
Gagliardi dott. Giuseppe, patrocinante in Città di Castello, vice-giudice del mandamento di Città di Castello;
Cocchi dott. Giuseppe, patrocinante in Todi, vice-giudice del mand. di Todi;
Maurizi dott. Gregorio, patrocinante in Fuligno, vice-giudice del mand. di Fuligno;
Gasperini dott. Luigi, patrocinante in Poggio Mirteto, vice-giudice del mand. di Poggio Mirteto;
Bourneus dott. Filippo, patrocinante in Roccasinibalda, vice-giudice del mand. di Rocca Sinibalda;
Pollidori avv. Angelo, patrocinante in Orvieto, vice-giudice del mand. d'Orvieto;
Patrizi dott. Luigi, patrocinante in Ficulle, vice-giudice del mand. di Ficulle;
Nicolaj dott. Stanislao, patrocinante in Magione, vice-giudice del mand. di Magione;
Burelli dott. Annibale, patrocinante in Fratta, vice-giudice del mand. di Fratta;
Segni dott. Vincenzo, patrocinante in Canemorto, vice-giudice del mand. di Canemorto;
Pasquali dott. Angelo, patrocinante in Fara, vice-giudice del mand. di Fara;
Palombi dott. Crispino, patrocinante in Norcia, vice-giudice del mand. di Norcia;
Bennati dott. Oreste, patrocinante in Montefalco, vice-giudice del mand. di Montefalco;
Moretti avv. Giovanni, patrocinante in Magliano, vice-giudice del mand. di Magliano;
Ferrandini dott. Angelo, patrocinante in Amelia, vice-giudice del mand. d'Amelia;
Franceschini avv. Luigi, patrocinante in Cascia, vice-giudice del mand. di Cascia;
Venturini Pietro, sost. segr. presso il mandamento settentrionale di Parma, collocato in aspettativa.

14 aprile.

Bassi dott. Achille, giudice del trib. del circondario di Pavullo, nominato giudice nel trib. del circondario di Massa;
Satti avv. Agostino, giudice di mandamento in aspettativa, giudice nel trib. del circondario di Pavullo;
Arduini avv. Pier Luigi, giudice del mand. di Calestano, giudice del mandamento di Noceto;
Rovere dott. Luigi, sostituito segr. della procura gen. in Modena, giudice del mand. di Calestano;
Giacomozzi dottore Massimiliano sost. segr. della Corte d'appello di Parma, sost. segr. della procura generale in Modena;
Pavia Carlo, segr. del mand. sud di Piacenza, sost. segr. presso la Corte d'appello di Parma;
Cassiani Ingoni dott. Gerolamo, segr. del mand. di Vignola (Modena), segr. del mand. sud di Piacenza;
Petrazzani dott. Luigi, applicato alla segreteria del mandamento di Montecchio, segretario del mandamento di Vignola;
Brandoli dott. Giuseppe, sost. segr. presso il tribunale di Modena, segr. del mand. di Scandiano;
Ricchi dott. Giovanni, segr. del mand. di Scandiano, sost. segr. presso il trib. di Modena;
Paltrinieri dott. Giuseppe, applicato al trib. del circondario di Pavullo, sost. segr. nel trib. del circondario di Castelnuovo Garfagnana;
Testi Giovanni, applicato alla giudicatura del mand. di Mirandola, sost. segr. nella giudicatura del mandamento stesso;
Severi dott. Gioachino, applicato alla giudicatura del mandam. di Sampolo, applicato alla giudicatura di Sassuolo;
Dollero caus. Augusto, nominato sost. procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Parma;
Barbacci Filippo, applicato alla segr. della Corte d'appello d'Ancona sezione di Perugia per compiervi le funzioni di sostituito segr., sost. segr. del trib. di circondario di Rieti;
Boncristiani Giuseppe, sost. segr. presso il tribunale di circondario di Perugia, sost. segr. nella Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia;
Nobili Vincenzo, sost. segr. nel trib. di circondario di Rieti, sost. segr. nel trib. del circondario di Perugia.

18 aprile.

Conti avv. Ercole, giudice nel trib. del circondario di Modena, nominato giudice nel trib. del circondario di Bologna;
Salvioli avv. Domenico, id. di Bologna, id. di Modena;
Montagna avv. Domenico, giudice del mand. di Mirandola, giudice del mand. di Bologna 1.o;
Monti dott. Giovanni, giudice del mand. di Castelnuovo di Garfagnana, giudice del mand. di Mirandola;
Tellini avv. Angelo, giudice del mand. di Castelfranco, giudice del mand. di Castelnuovo di Garfagnana;
Borsari dott. Alfonso, giudice del mandam. di Berceto, giudice del mand. di Castelfranco;
Pedretti avv. Angelo, segr. del procurat. del Re presso il tribunale di Pontremoli, giudice del mandamento di Berceto;
Personali Michele, segretario del mandamento di Savignano, collocato a riposo;
Dellavalle Eugenio, segretario del mandamento di Lugo, collocato in aspettativa;
Leonelli Andrea, segretario del mandamento di Russi, collocato in aspettativa;
Luzzi dottor Mariano, segretario del mandamento di Sogliano, segretario del mandamento di Savignano;
Fridiani dottore Giuseppe, segretario del procuratore del Re a Forlì, segretario del mandamento di Castelmaggiore;
Maggi Vincenzo, segr. del mand. di Brisighella, collocato a riposo;
Sagliati Giovanni Maria, segr. del mand. di Porretta, segr. del mand. di Copparo;
Foschi Antonio, segr. del mand. di Bondeno, segr. del mand. di Fogliano;
Bellini Sante, segr. del mand. di Copparo, segr. del mand. di Meldola;
Pallani Giovanni, segr. del mand. di Castelmaggiore, segr. del mand. di Budrio;
Serra Ercole, segr. del mand. di Budrio, segr. del mand. di Brisighella;
Costti Camillo, segr. del mand. di Bertinoro, segr. del mand. di Lugo;
Fabri Antonio, segr. del mand. di S. Giorgio in Piano, collocato a riposo;
Sparano dottor Cristoforo, applicato alla giudicatura del mand. di Fosdinovo, segr. del proc. del Re a Pontremoli;
Fornaini dottor Cesare, sost. segr. nell'ufficio della procura generale in Bologna, segr. nell'ufficio dell'avv. dei poveri in Bologna;
Pirucci Federico, sost. segr. nel mand. di S. Giorgio in Piano, segr. del mand. di Bertinoro;
Gamberini Gaetano, sost. segr. nel mand. 3 di Bologna, segr. del mand. di Porretta;
Bianchi caus. Lazzaro, applicato alla segr. del tribunale di Forlì, segr. del mand. di Bondeno;
Zeni Giorgio, sost. segr. del mand. 2 di Ferrara, segr. del mand. di Comacchio;
Malagoli Luigi, sost. segr. nel mand. di polizia in Bologna, segr. del mand. di S. Giorgio in Piano.
Leggieri Antonio, sost. segr. nel mand. di Forlì, segr. del proc. del Re in Forlì;
Orlandi Benigno, sost. segr. nel mand. 1 di Bologna, segr. del mand. di Coriano;
Laurenti Bernardino, applicato alla segr. del tribunale di Ferrara, sost. segr. nel mand. 2 di Ferrara;
Monti Giacomo, applicato provvisoriamente al mand. di Polizia in Bologna, sost. segr. nel mand. di polizia in Bologna;
Ceroni Egidio, sost. segr. nel mand. di Castelmaggiore, sost. segr. nel mand. 3 di Bologna;
Nerozzi Raffaele, sost. segr. nel 2 mand. di Ravenna, sost. segr. nel mand. di Forlì;
Miglioli Pietro, applicato provvisoriamente alla Corte d'appello in Bologna, sost. segr. nel mand. 4 di Bologna;
Lodovighetti Giuseppe, sost. segr. nel mand. 3 di Bologna, sost. segr. nel trib. di Ravenna;
Ricci dottor Edoardo, sost. segr. nell'ufficio della procura generale in Bologna, confermato sost. segr., nell'ufficio medesimo;
Tubertini Guido, sost. segr. nel trib. di Forlì, collocato in aspettativa per mal ferma salute;
Roncarà Nicola, sost. segr. nel mand. di Crevalcuore, dispensato da ogni ulterior servizio;
Dalpasso Enrico, sost. segr. nel mand. di Minerbio, dispensato da ogni ulterior servizio;
Dosi Giuseppe, sost. segr. nel trib. di Ravenna, sost. segr. nell'ufficio del proc. gen. in Bologna;
Muratori dott. Giuseppe, applicato alla segreteria del proc. del Re in Bologna, sost. segr. di mand. applicato all'ufficio del proc. del Re in Bologna;
Malaguti Lodovico, applicato al mand. di polizia in Bologna, sost. segr. nel trib. di Forlì;
Pistoresi Cesare, applicato al mand. di Budrio, sost. segr. nello stesso mand.;
Girotti Natale, applicato al mand. di Persiceto, sost. segretario nello stesso mand.;
Boreggi Gaetano, applicato al mand. di Bazzano, sost. segr. del mand. di Cento;
Serra Carlo, applicato al mand. di Comacchio, sost. segr. del mand. 1 di Bologna;
Guerrieri Giuseppe, sost. segr., in soprannumero al mand. del sestiere della Maddalena (Genova), sost. segr. di giudicatura, applicato all'ufficio d'istruzione presso il trib. di Bologna;
Pizzigati Gaetano, applicato al mand. 2 di Ravenna, sost. segr. di giudicatura, reggente la segreteria del mand. di Russi;
Vitali Orazio, applicato al mand. di Rimini, sost. segr. dello stesso mand.;
Righi Pietro, applicato al mand. di Cento, sost. segr. nel mand. di Godigoro;
Bonaga Ulisse, sost. segr. nel mand. 1 di Ravenna, sost. segr., nel trib. di Forlì;
Cazzani Cesare, applicato al mand. di Budrio, sost. segretario nel mand. di Faenza.
Poggi Gaspare, applicato al mandamento di Lojano, sost. segr. nel mandamento di Crevalcuore;
Parmiani Carlo, applicato al mandamento di Comacchio, sost. segr. nel mand. stesso;
Arcangeli D. Romolo, applicato provvisoriamente al mand. di Bazzano, sost. segr. nel mand. stesso;
Ciamei Cesare, applicato al mand. d'Imola, sost. segr. nel mand. stesso;
Cavalari Guglielmo, appl. al mand. d'Imola, sost. segr. nello stesso mandamento;
Spadoni Domenico, appl. al mand. di Porretta, sost. segr. nello stesso mandamento;
Sarti Gaetano, appl. al mand. di Castelmaggiore, sost. segr. nel mandamento di Portomaggiore;
Bartolomei Luigi, appl. al mand. di Cesena, sost. segr. nel mand. stesso;
Bughini Agostino, applicato al mand. di Cesena, sost. segr. del mand. di Rimini;
Brignole Luigi, appl. al mand. di Rimini, sost. segr. nello stesso mandamento;
Calderoni Giovanni, appl. al mand. di Castel S. Pietro, sost. segr. del mand. 2.o di Ravenna;
Chiassi Angelo, appl. al mand. di Rimini, sost. segr. di Faenza;
Martini Domenico, appl. al mand. di Lugo, sost. segr. nel mand. stesso;
Ghetti Germano, appl. alla segreteria del trib. di Bologna, sost. segr. nel mand. 3.o di Bologna;
Gelati Luigi, appl. al mand. di Budrio, sost. segr. nel mand. 2.o di Ravenna;
Sonisi Francesco, appl. al mand. di Persiceto, sost. segr. nel mand. di Castelmaggiore;
Zaccaria Giovanni, appl. alla segr. del trib. di Ravenna, sost. segr. nel mand. 1.o di Ravenna;
Armari Carlo, appl. provvisoriamente al mand. di Bondeno, sost. segr. nel mand. di Minerbio;
Bertolotti Vincenzo, appl. al mand. di Medicina, sost. segr. nel mand. stesso.
Grilli Oreste, appl. provvisoriamente al mand. di Vergato, sost. segr. nello stesso mandamento;
Mosca Luigi, appl. al mand. di Alfonsine, traslocato in tale qualità nel mand. Castel S. Pietro;
Sarti Antonio, appl. al mand. di Castel S. Pietro, sost. segr. nel mand. di S. Giorgio di Piano;
Gattoni Luigi, sost. segr. di mand. appl. all'ufficio del proc. gen. in Bologna, sost. segr. effettivo nella prov. gen. di Bologna;
Serra Luigi, appl. alla segr. del trib. di Bologna, sost. segr. di mand. ed appl. alla procura generale di Bologna;
Bonaveri Luigi, appl. alla segr. della Corte d'appello di Bologna, sost. segr. nel mand. di Bologna 1.o;
Ubertini D. Cesare, sost. segr. presso la Corte d'appello in Bologna, segr. del mand. di Bologna;
Baudoin notaio Celestino, sost. segr. di trib. in disponibilità, appl. alla segr. della Corte d'appello in Bologna, sost. segr. nella medesima segreteria;
Simbondo Giovanni, appl. in soprannumero alla segr. della Corte d'appello di Bologna, sost. segr. nel trib. di Spoleto, appl. alla segr. della Corte d'appello di Bologna;
Boselli Gaetano, sost. segr. nel mand. di Faenza, sost. segr. nel mand. di polizia in Bologna;
Masotti Pietro, sost. segr. nel mand. 1.o di Bologna, dietro sua domanda dispensato dal servizio;
Dagnini dott. Callimaco sost. segr. nel mand. 1.o di Bologna, dietro sua domanda dispensato dal servizio.

21 aprile.

Avv. Carlo Salice, reggente provvisoriamente il mand. di Levante in Bologna, richiamato al suo posto di giudice del tribunale del circondario di detta città;
Bertolotti D. Gaetano, vice-giudice nel mandamento di Bazzano;
Pedrelli D. Gaetano, id. id. di Budrio;
Naldi D. Vincenzo, id. id. di Lojano;
Rambelli D. Paolo, id. id. di Medicina;
Martinelli D. Gaetano, id. id. di S. Giovanni in Persiceto;
Pasi D. Carlo, id. id. di Poretta;
Mazzocchi D. Milziade, id. id. di Bologna, mand. 3.o;
Fornasari D. Andrea, id. di Bologna, mand. 4.o;
Sangiorgi avv. Gustavo, proc. fisc. della giud. di polizia in Bologna.

25 aprile.

Deangelis Mariano notaio, vice-giudice del mand. di Mondolfo;
Pergoli avv. Mario procuratore, id. del mandamento di Cingoli;
Orfei D. Francesco avv. patrocinante, id. del mand. di Fermo.

30 aprile.

Ferrari D. Maurizio, suppl. della cessata pretura di Bagnone, vice-giudice del mand. stesso;
Bassignani dott. Antonio, patrocinante presso il mand. di Bagnone, vice-giudice del mand. stesso.

In udienza delli 2, 5, 9, 12, 16, 23 e 26 scorso maggio, sulla proposta del Guardasigilli, S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

2 maggio.

Rossi dott. Antonio, giudice nel trib. del circondario di Parma, giudice incaricato dell'istruzione dei processi presso lo stesso tribunale;
Carati dott. Baldassarre, vice giudice del mandam. di Montalboddo;
Mercuri dott. Girio, id. di Montesanto;
Merlini dott. cav. Ascanio, id. di Mondavio;
Gasparri notaio Giuseppe, id. di Treja;
Scavia dott. Innocenzo, id. della Città della Pieve;
Mazzini dott. Gaetano, volontario nell'ufficio del procuratore del Re presso il trib. di Parma, sost. segr. nel mand. settentrionale della stessa città;
Canali dott. Aristide, volontario nell'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, sost. segr. nel mand. meridionale della città stessa;
Gobbi dott. Giovanni, sost. segr. nel mand. di Borgo S. Donnino;

Boselli dott. Ettore, volontario nella procura presso il trib. del circondario di Piacenza, sost. segr. nel mand. di S. Donato ;

Oddi dott. Germano, sost. segr. nel mand. di San Pancrazio ;

Zanni Francesco, id. nel mand. di Corniglio ;

Ravignani Domenico, segr. del 2.o mand. di Perugia, sost. segr. presso la Corte d'appello di Ancona, sezione di Perugia ;

Giorgi-Alberti Benedetto, già cancelliere della giusdicenza di Cosimo, ora in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda ;

Sabbieti Ilario, già sost. nella cancelleria del tribun. di commercio, sost. segr. del mand. di Visso ;

Santucci Carlo, sost. cancelliere nella giusdicenza di Pennabilli, applicato alla giusdicenza di Pennabilli con incarico di compiere le funzioni di sost. segr. ;

Montesperelli Gio. Orso, applicato alla segreteria del trib. di circondario di Perugia, con incarico di compiere le funzioni di sost. segr., segr. del 2.o mand. di Perugia ;

Niri Francesco, alunno applicato alla segreteria del mand. di Ficulle, applicato alla stessa segreteria con incarico di compiervi le funzioni di sost. segr. ;

Santi Simone, applicato alla segreteria del tribunale di Perugia con incarico di compiere le funzioni di sost. segr., collocato a riposo in seguito a sua domanda ;

Servici Gaetano, applicato alla segreteria del trib. di circondario di Urbino, con incarico di compiere le funzioni di sost. segr., collocato a riposo dietro sua domanda ;

Vera Tullio, applicato alla segreteria mandamentale di Amelia, collocato a riposo in seguito a sua domanda ;

Giacchetti Carlo, applicato temporaneamente alla segreteria del tribunale di Perugia, riammesso in servizio colla stessa qualità ;

Costantini Giuseppe, cursore nella giudicatura di Bevagna, collocato a riposo ;

5 maggio.

Buonanotte notaio Erasmo, nominato vice giudice del mand. di Osimo ;

Magi-Spinetti Teodomiro, segr. del mand. di Montesanto, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pontani Francesco, applicato alla segreteria del mand. d'Orvieto, id.

9 maggio.

Balducci avv. Pietro, giudice nel trib. del circondario di Ancona, traslocato nel trib. del circond. di Pesaro;

Dellavalle dott. Fortunato, giudice nel trib. del circondario di Pesaro, traslocato nel trib. del circondario di Ancona ;

Belli avv. Giovanni Battista, sost. procuratore del Re nel trib del circondario di Pesaro, nominato giudice nel trib. del circondario di Macerata ;

Manardi Placido, già cancelliere del trib. civile e criminale di Macerata, ora in disponibilità, collocato a riposo ;

Reali Ignazio, sost. segr. nel trib. del circond. d'Urbino, nominato sost. segr. nel trib. del circondario d'Ascoli ;

Castellano Cesare, applicato alla segreteria del trib. del circondario d'Ancona. nominato sost. segr. nell'ufficio del procuratore generale d'Ancona ;

Marini Giuseppe, sost. segr. presso il 2.o mand. di Perugia, collocato a riposo dietro sua domanda ;

Galletti Francesco, applicato alla segreteria del mand. di Cento, esonerato dall'ufficio per motivi di servizio militare.

12 maggio.

Fontana dott. Giovanni, giudice del mandam. di Pievepelago, nominato giudice del mand. di Mirandola ;

Maguanini dott. Giovanni, segr. del mand. di Finale, nominato giudice del mand. Pievepelago ;

Mantovani dott. Guglielmo, segr. del mand. di Sestola, nominato giudice dello stesso mand. ;

Vitali dott. Gaetano, sost. segr. al tribunale di Modena, nominato giudice nel mand. di Fosdinovo ;

Moggi dott. Antonio, segr. del mand. di Lama, nominato sost. segr. presso il trib. di Modena ;

Tognoli dott. Nicomede, applicato alla segreteria del trib. di Modena, nominato segr. del mand. di Sestola;

Montanari dott. Francesco, applicato alla segreteria del mand. di Reggio Campagna, nominato segr. del mand. di Lama ;

Lollini dott. Sigismondo, segr. del mand. di Pievepelago, nominato segr. del mand. di Finale.

16 maggio.

Barbanera avv. Emilio, sost. procuratore generale presso la Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia, nominato consigliere nella detta Corte d'appello e sezione di Perugia ;

Boron avv. Luigi, procuratore del Re presso il tribun. del circondario di Perugia, nominato applicato all' ufficio del procuratore generale del Re presso la sezione d'appello di Perugia per compiervi le funzioni di sost. procuratore generale ;

Cugia cav. avv. Alberto, procuratore del Re presso il trib. del circondario di Spoleto, nominato procuratore del Re presso del circondario di Perugia ;

Bernabei avv. conte Gustavo, nominato vice giudice del 1.o mand. della città d'Ancona ;

Serra avv. Carlo, id. di Capriata ;

Silvano avv. Carlo, id. di polizia di Torino.

23 maggio.

Destefani avv. Giacomo, giudice nel trib. del circondario di Spoleto, traslocato ad egual posto di giudice nel trib. del circondario di Modena ;

Rapetti avv. Cirillo, avv. ad Aulla, nominato vice giudice del mand. d'Aulla ;

Pellegrinetti dott. Angelo, applicato alla giudicatura di Castelnuovo Garfagnana, nominato vice giudice del mand. di Castelnuovo stesso, conservando la qualità di applicato ;

Morelli dott. Luigi, applicato alla giudicatura di Gallicano, nominato vice giudice del mand. di Gallicano, conservando la qualità di applicato ;

Tosi dott. Gioachino, id. di Camporgiano, id. ;

Bernardi dott Domenico, applic. alla segreteria del 1.o mand. di Ancona, per compiervi le funzioni di sost. segr., nominato sost. segr. presso la stessa giudicatura mandamentale ;

Pinocci Antonio, applicato alla giudicatura di Camporgiano, nominato sost. segr. presso la giudicatura di Minucciano.

26 maggio.

Barbieri dott. Bartolomeo, giudice anziano nel tribun. del circondario di Parma, vice presidente del tribun. medesimo ;

Bandini dott. Adamo, giudice nel trib. del circondario di Bobbio, giudice nel trib. del circond. di Parma ;

Bernucci dott. Francesco, notaio, nominato vice giudice del mand. di Saludecio ;

Depetro notaio Paolo, sost. segr. nell'ufficio del procuratore generale di Perugia, nominato reggente l'ufficio di segretario del trib. del circond. di Perugia ;

Farini dott. Giuseppe, applicato alla giudicatura di Modena, applicato all'ufficio dell'avv. dei poveri in Parma;

Corona Pompeo, già scrittore civile presso la cessata giusdicenza di Carpi provincia di Modena, applicato alla giudicatura mandamentale di Carpi,

Gianotti dott. Domenico, segretario della giudicatura mandamentale di Fosdinovo, dispensato sopra sua domanda da ogni ulterior servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione pubblica, e con Decreto 15 corrente, S.M., si è degnata nominare a cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro l'avv. Tommaso Gherardi Del Testa.

Il N. 96 dello Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la Legge che approva la Convenzione per la concessione alla Società delle ferrovie Livornesi, della strada ferrata da Firenze per Arezzo fino all'incontro di quella da Roma ad Ancona.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 22 LUGLIO 1861

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale.

Tutti coloro che presentarono all'Avvocato generale la loro domanda per essere ammessi agli esami di concorso, onde essere nominati sostituiti segretari e scrivani presso li tribunali militari, sono invitati di trovarsi il 19 prossimo agosto alle nove antimeridiane nel locale dell'Università di questa capitale per subire il relativo esame; il medesimo quanto agli aspiranti al posto di sostituiti segretarii verserà sul Codice penale militare, parte seconda, e sui relativi regolamenti annessi ai R. decreti del 2 maggio e 11 agosto 1860.

Quanto agli scrivani sarà una composizione italiana ed una traduzione dalla lingua francese.

Nella stessa circostanza verranno avvisati del giorno prefisso per l'esame verbale.

Dato Torino, addì 20 luglio 1861.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1861-62 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano sei posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col Regio Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otteranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'emmessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma approvato col Decreto Ministeriale del 1º aprile 1856, inserto appiè del presente Manifesto, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle provincie della Lombardia, e si apriranno il 15 ottobre prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produca i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle provincie della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studi della provincia od all' Ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro il 30 settembre prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età d'anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dall'Intendente del circondario;

3 Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese; e dovranno nel giorno 14 ottobre presentarsi al R. provveditore agli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. provveditore e l'Ispettore, nell'atto che le riceve, attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. provveditore della Provincia fra tutto il 5 ottobre.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, dal Ministero di pubblica istruzione, addì 6 luglio 1861.

Il Direttore Capo della 2.a Divisione
GARNERI.

Programma per gli esami di concorso ai posti gratuiti, e per quelli di ammessione alla scuola di Medicina veterinaria.

(Approvato con Decreto ministeriale 1.o aprile 1856)

Lingua italiana o francese.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.

2. Norme generali per ogni genere di componimento.

3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divizione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri — numeri primi — regola pratica per torvare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie — riduzione di più frazioni allo stesso denominatore — conversione delle frazioni ordinarie in decimali — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale — unità fondamentale — misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso — monete.

5. Quadrato d'un numero — radice quadrata d'un numero — regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica — sua principale proprietà — rapporto diretto ed inverso — regola del tre semplice — problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo — regolo e compasso.

2. Angoli — divisioni sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi — misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo — angoli retto, ottuso ed acuto — metodo per costrurre un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare — per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti uguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele — denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta — per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data — costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli — somma degli angoli interni del triangolo — principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree — area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari — loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali — area del poligono regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili — sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi — stati dei medesimi, e loro proprietà generali — legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre — dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi — massa, densità e peso d'un corpo — centro di gravità.

3. Leva — diverse sue specie — condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi — uguaglianza di pressione — vasi comunicanti — livella ad acqua — dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede — peso specifico dei corpi — areometri.

5. Prova del peso dei gaz — misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli — barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gaz — legge di Mariotte — macchina pneumatica — pompe aspiranti e prementi — influenza del peso dell'aria sul peso dei corpi che vi sono immersi — globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono — sua velocità nell'aria atmosferica — eco.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico — costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi — definizione del calorico latente — miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico — definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione — dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori — tensione e densità massima dei vapori alle diverse temperature — ebullizione — effetto della pressione sull'ebullizione — Digestore di Papino.

12. Calorico raggiante — potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calorico — metodo d'Ingenhouz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure — rugiada — brina — pioggia e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio — corpi buoni e cattivi conduttori — diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori — proprietà delle punte — macchina elettrica — fulmine — parafulmini.

15. Elettricità latente — Boccia di Leyden — Elettroforo — condensatore — batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica — principali modificazioni di questo apparato — suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra — declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato — magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato — galvanometro.

Elettro-magneti temporari prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo — velocità della luce — sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano — spettro solare.

I Direttori dei giornali della Lombardia sono invitati a riprodurre il presente Manifesto.

ILLIRIA

FIUME, 17 *luglio*. Il Consiglio municipale tenne quest'oggi, sotto la presidenza del preside magistratuale sig. Giovanni Martini, una seduta.

Il sig. preside apre la seduta facendo conoscere alla civica rappresentanza di averla convocata in seduta straordinaria, allo scopo di parteciparle il seguente rescritto luogotenenziale quest'oggi pervenutogli, di cui ne dà lettura per norma e direzione.

Consiglio regio luogotenenziale dei regni della Dalmazia, Croazia e Slavonia.

Alla Comunità della libera città e distretto di Fiume.

A senso del graz. rescritto aulico del 4 luglio a. c., N. 1445-267, avendo inteso Sua I. R. Ap. Maestà, che i rappresentanti della libera città e distretto di Fiume nelle congregazioni tenute il 12 e 16 marzo a. c., tra gli altri, abbiano fatto tali conchiusi, i quali riflettendo al loro tenore, non sono che espressioni di manifesto disconoscimento delle autorità provinciali legalmente esistenti, e di inceppante rifiuto della posizione loro dovuta, — ed avendo inteso inoltre, che Fiume era nuovamente il teatro di chiassose scene, le quali, perchè non impedite, dimostrano che l'autorità municipale civica non abbia eseguito il suo dovere; — trovò con sua altissima risoluzione dd. 3 luglio 1861 di delegare alla faccia del luogo, come commissario regio, il consigliere luogotenenziale Giovanni Danbachy de Dolje, e di ordinare clementissimamente che il detto commissario abbia da esaminare esattamente e coscienziosamente le avvenute illegalità, quindi da disporre l'opportuno, come troverà, dietro le circostanze, affine si concilii e conservi la stima alle leggi, e il rispetto alle pubbliche autorità, dandogli a tale scopo analoga istruzione ed il necessario potere.

Nel mentre si dà notizia di tale altissimo ordine alla Comunità di questa libera città e distretto, le si ingiunge contemporaneamente di dimostrare al detto commissario regio la debita stima e parizione, quindi gli si dia ogni assistenza che egli richiedesse.

Zagabria, li 12 luglio 1861.

Sokcevic m. p. Bano.

Terminata la lettura, il signor presidente scioglie la seduta (*Oss. triest.*).

FRANCIA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 19 :

L'Imperatore ha spedito a Baden il generale principe della Moskowa, uno de'suoi aiutanti di campo, per congratularsi col re di Prussia d'essere uscito salvo dall' abbominevole attentato diretto contro la sua persona.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 22 LUGLIO 1861.

S. Ecc. il generale Didrich-Gillis de Bildt, inviato straordinario di S. M. il re di Svezia e di Norvegia, ebbe ieri l'onore di essere ricevuto in udienza solenne da S. M. il Re Vittorio Emanuele II, al quale presentò una lettera di congratulazione dell' augusto suo Signore.

Il cav. Panizzera andò alle 11 all'Albergo Trombetta con carrozze di Corte a prendere l'inviato per accompagnarlo a palazzo, dove giunto S. Ecc. fu ricevuto allo scalone dal marchese Sartirana f. f. di gran mastro delle cerimonie che lo condusse alla presenza del Re. Alle 11 3|4 terminata l'udienza S. Ecc. l'inviato straordinario venne ricondotto alla sua dimora col cerimoniale usato per la presentazione.

Ieri dopo mezzogiorno S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Alle 6 si tenne pranzo a Corte in onore dell' inviato del re di Svezia e di Norvegia. Tra i convitati alle mense del Re furono, oltre i membri componenti la missione straordinaria, il conte Piper incaricato d'affari di Svezia e di Norvegia, i ministri segretari di Stato, la Casa militare e civile di S. M., gli alti funzionari degli Ordini civile, militare e giudiziario, e molti personaggi cospicui.

Ieri mattina sulla nuova piazza che sarà intitolata a Carlo Alberto venne solennemente inaugurato in Torino il monumento che la Nazione riconoscente votava al Magnanimo Re.

Nel lato occidentale della piazza, vagamente decorata di bandiere e di orifiamme, sorgeva una graziosa tenda capacissima e piena di spettatori.

S. A. R. il principe di Savoia Carignano che presiedette alla cerimonia, v'entrò alle 9 accompagnato da S. Ecc. il barone Bettino Ricasoli, presidente del Consiglio dei ministri, e ricevuto dai ministri in mezzo a senatori e deputati e a tutte le autorità civili e militari. Il Municipio v'era rappresentato da una deputazione. Parte della Guardia nazionale e del presidio stavano schierati in segno di onore sui lati della piazza e nel padiglione del Principe.

Tratto il velo dal monumento S. Ecc. il presidente del Consiglio, inchinato il Principe, pronunziò il seguente discorso:

« Altezza Reale !

« Signore !

« Signori !

« Questo monumento, che la gratitudine e l'ammirazione dei Popoli Subalpini decretava al Magnanimo Re Carlo Alberto quando, lasciata nei campi sanguinosi di Novara la corona, scendeva dal trono dove

pensava di non poter più giovare all'Italia, e nel doloroso esilio di Oporto chiudeva i suoi giorni addolorati dai mali della patria, eppure pieni di speranza per l'avvenire, s'inaugura oggi allorchè appunto i fati d'Italia da lui preparati si maturano, e da ogni parte della bella Penisola siamo chiamati a raccogliere nella gioia la messe che egli seminò nel dolore.

« L'Italia, pensiero ed affetto ispiratore ed animatore della sua vita, l'Italia tutta oggi è presente a rendere omaggio alla sua memoria. Di tutte le provincie, che già furono Stati divisi, ed avvezzi ad avere comune solo il servaggio dallo straniero, sono gli uomini che seggono nei consigli della Corona: di tutte le provincie italiane sono i contingenti onde si riempiono le file del nostro esercito valoroso: in quell'aula, che egli aperse ai Rappresentanti del modesto Regno di Sardegna, convengono adesso i Rappresentanti del gran Regno d'Italia; e le libertà che egli diede a quattro milioni d'Italiani, sono oggi decoro e tutela di ventidue milioni. — L'Italia era un nome: oggi è una realtà. — Questa grandezza nuova è in gran parte opera sua: gloria adunque a Carlo Alberto il Magnanimo!

« Dall'alto dei Cieli si rallegra il suo spirito immortale al vedere sì oltre portata l'impresa, alla quale consacrò la sua vita. — Alla presente generazione fu serbato il vanto di condurla a questo punto, e le è imposto l'obbligo di compierla. Egli ci dà, il Re generoso, per venirne a capo, ci dà la sua vita come esempio, come argomento e come conforto.

« Nato presso il trono, quando l'Italia insieme a tutta l'Europa piegava al cenno di un potente Conquistatore, imparò nella quiete di una vita quasi privata le virtù di cittadino e i doveri di uomo: vide quanto sia misera la condizione di un popolo che non ha nome, non ha prosperità, non ha forze perchè diviso nel reggimento, diviso nelle istituzioni, diviso negli animi.

« Restituito con gli antichi Re nella sua condizione, vide quanto sia tenace nei popoli la memoria e l'amore per le glorie e le virtù dei loro principi; vide ancora quanto funesti e ai principi e ai popoli tornassero coloro, che nulla avendo appreso e nulla obliato, rifiutavano di condiscendere ai tempi mutati, e scrollavano dalle sue fondamenta il trono, di cui pretendevano essere il solo sostegno.

« E quando il lievito delle idee nuove, soverchiamente compresso, scoppiò in irrefrenabili tumulti per tutta l'Italia, vide che non si emancipa un popolo rompendo i vincoli dell'autorità e disperdendo nel disordine le più vitali sue forze: vide che gl'impotenti ed incomposti conati non ad altro riescivano se non ad aggravare il peso e le vergogne del giogo, che lo straniero, insolentemente accampatosi nel cuor dell'Italia, ci aveva posto sul collo: vide che gli errori dei principi, le sciagure dei popoli, la miseria di tutti avevano una sola origine, una identica causa, un medesimo nome: Austria.

« Allora egli prefisse alla sua vita una grande missione da compiere: liberare l'Italia dallo straniero; una grande opera da condurre ad effetto: ordinare lo Stato sì che si trovasse prospero e forte il dì che la lotta si mostrasse opportuna.

« E allora fu nel grande animo un lavoro lungo, paziente, laborioso, perseverante, ostinato, prima per compiere l'educazione di se stesso, poi preparare agli eventi desiderati gli spiriti e le forze. Ed era difficile impresa, specialmente ad un principe che non era re; ma poteva esserlo. Lo assiepavano i pregiudizi antichi, parte minacciosi, parte beffardi; ma tanto ancora potenti da costringere chiunque, sedesse pure sul trono, a venire a patti con essi: lo sospingevano con impeto irriflessivo le idee nuove, impazienti per ardor giovanile e per giovanile baldanza imprudenti; irritate per di più dalla resistenza che il vecchio mondo opponeva.

« Dal doppio e diverso pericolo si schermiva il giovine Principe, fisso nel pensiero che l'azione del popolo, solo la direzione sapiente di un'autorità forte può renderla efficace, e che l'azione del popolo è tanto più possente, quanto egli è più temperato e civile.

« Re, fatto segno alla sospettosa diffidenza dell'Austria e degli amici di lei, trafitto dalle ingiurie e dalle calunnie dei settarii, si diede a colorire il suo grande disegno, all'una ed agli altri resistendo egualmente. Voleva l'autorità forte; e forte la fece rendendola previdente, benefica, ordinatrice; migliorando le istituzioni, aumentando la ricchezza pubblica, rinvigorendo l'esercito. Voleva popolo temperato e civile, e lo fece moltiplicandogli i modi di istruirsi; introducendo negli ordinamenti politici e civili quegli argomenti che, lasciando più largo campo alla responsabilità individuale, inducono negli animi il sentimento della dignità propria, e danno loro l'intelligenza e l'attitudine ad esercitare la libertà.

« Fu ben presto degno del Re il popolo, degni ambidue dell'Italia.

« Ma nessun Re ebbe mai un popolo più atto di questo nobil Popolo Piemontese a comprendere i grandi intendimenti e a secondarli. Sobrio, probo, disciplinato, guerriero, nell'avversa e nella prospera fortuna egualmente imperturbato, pronto ai sacrifizi, capace di ogni più sublime abnegazione, obbediente alla voce dell'onore, amante dei suoi Re, che sono il suo orgoglio e la sua gloria; egli doveva essere nelle mani di Carlo Alberto il più efficace istrumento a rifar la Nazione e darle stabili fondamenta.

« Così, quando suonò l'ora delle sante battaglie, questo Re e questo Popolo si trovarono pronti ed armati ad entrare in campo. Il Re, data al suo Popolo libertà piena ed intera, fuorchè nel male, levata in alto la Bandiera Italiana, e chiamando i Popoli tutti d'Italia a stringersi intorno a lei, si gittò animoso nella mischia; il suo Popolo lo seguì; ma ohimè! solo o quasi solo! I vassalli dello straniero, che reggevano la rimanente Italia, non avevano educato i loro soggetti nè alla libertà, nè alle armi.

« Era la prima volta che un Re Italiano conduceva un Esercito italiano contro i nemici d'Italia, combattendo nel nome d'Italia per l'Italia. Solo per questo nuovo ardimento meriterà Carlo Alberto l'ammirazione e la riconoscenza dei posteri!

« Eppure si potè sperare che la fortuna sorridesse alla gran prova, e che almeno una volta volesse concedere i suoi favori al buon dritto. Goito, Mozambano, Peschiera, Pastrengo aprirono l'animo a speranze, che poi fur vane.

« Prostrato di forze e non di animo, ritentò questo Re e questo Popolo generoso la prova a Novara. E fu perduta. Allora il Re Magnanimo fece l'ultimo sacrificio sull'altare della patria. Perchè le forze da combattere le battaglie dell'avvenire rimanessero intatte, depose la corona e prese la via dell'esilio. Depose la corona su quella Fronte Augusta, che aveva sempre veduta impavida dove la pugna fervea più feroce; e che gli era cara perchè vi splendevano le virtù e il valore paterno.

« Grave eredità lasciava al Figlio l'esule Monarca; grave eredità e dolorosa; ma non soverchiante le forze; poichè a reggerne il peso avea seco l'amor del suo Popolo e la fede degli Italiani ormai educati da tante sventure.

« Carlo Alberto non era più Re; ma era più che Re: egli era il Martire d'Italia come n'era stato il campione. Sul suo sacro capo si radunavano e si compievano le ultime espiazioni, che Dio nei suoi imperscrutabili decreti aveva imposto all'Italia per purificarla, fortificarla, renderla degna del suo glorioso avvenire. Carlo Alberto scendeva dal trono ultimo Re di Sardegna, e moriva in Oporto primo Re d'Italia.

« Il suo forte perseverare nei santi propositi, la sua fede inconcussa nei destini della patria, il suo valore, i suoi patimenti inspirarono agl'Italiani quel senno e quella concordia, che non avevano saputo trovare nelle prime prove. Essi si rialzarono nella opinione d'Europa, si guadagnarono le simpatie delle più grandi e delle più civili fra le Nazioni, e meritarono nell'ora della riscossa di avere per Alleato il più generoso dei Monarchi, e per ausiliatrici le schiere della più valorosa Nazione del mondo.

« Infine ventidue milioni d'Italiani poterono riunirsi in uno. Fatti nazione, diedero alla lealtà e al valore del Re Vittorio Emanuele II la corona d'Italia. — I voti di Carlo Alberto sono in gran parte esauditi! La sua memoria, le sue virtù ci inspireranno, e ci apprenderanno il modo di compierli interamente. »

Il nobile ed affettuoso discorso dell'onorevole ministro commosse profondamente gli animi, e l'eletto uditorio che pendeva intento dalle labbra dell'oratore proruppe cordialmente in unanimi e fragorosi applausi. Cessati i quali S. A. R. mosse con isplendido corteo a visitare il monumento, attorno a cui si fermò alcuni minuti ammirando la superba bellezza di quella mole, giudicata degnissima dell'Uomo alla cui sacra memoria venne innalzata.

Prima di partire il Principe complì con vivo compiacimento l'autore, barone Carlo Marocchetti, e con isquisita grazia rimise in nome di S. M. un segno onorifico del sovrano gradimento all'egregio scultore.

Alle 9 40, chiusa la cerimonia, gl'invitati s'affollarono attorno al monumento per contemplare alla loro volta l'effigie del generoso Monarca che diede in sacrificio la vita pel popolo suo.

Tre massi enormi di lucentissimo granito, bigio il primo, che sopra tre gradini serve di basamento al piedistallo, rosati gli altri due, sostengono il Reale Capitano, che frenando della sinistra la foga del destriero, impugna colla destra la spada in atto di comando. Il Re guarda il palazzo che fu già sua culla.

Delle tre zone del piedistallo, tagliate a rettangolo, la prima e più spaziosa porta sugli angoli sporgenti in quadro zoccolo di colonna quattro soldati, una guardia, un artigliere, un bersagliere e un lanciere, ritti nell'uniforme che vestivano nelle prime battaglie dell'indipendenza. La seconda è adorna di quattro bassorilievi, rappresentanti alcuni episodi guerreschi, l'abdicazione e la morte dell'esule di Oporto. Sopra il gradino formato dalla seconda zona, col dorso inclinato verso piccole nicchie, incavate nel masso della terza, stanno sedute in mezzo ai lati quattro statue di donne raffiguranti il Martirio, la Libertà, lo Statuto e il Codice.

Tutta l'opera scultoria è di bronzo.

Il monumento dell'insigne torinese ebbe sino a tarda notte folla continua di visitatori.

Sabato sera il presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri diede un gran pranzo in onore di S. E. l'inviato straordinario di Francia, generale Fleury. Oltre il personale della missione straordinaria e il conte di Rayneval, incaricato d'affari di Francia, assistevano al banchetto i ministri del Re, S. E. il generale d'armata Alfonso La Marmora, S. E. il conte Sclopis, primo vice presidente del Senato del Regno, il conte Nigra, ministro della Real Casa, il senatore Plezza, il governatore di Sondrio senatore Torelli, i generali Biscaretti, Gianotti, Lovera, Pastore, D'Angrogna, Sambuy, Solaroli, Pettinengo e Cugia, il comm. Costantino Nigra, il marchese Sartirana, mastro di cerimonie del Re, e il comm. Carutti, segretario generale del Ministero degli affari esteri.

Il Real parco di Stupinigi fu aperto sabato ad una caccia offerta da S. M. all'inviato dell'imperatore Napoleone. Entrarono in caccia il generale Fleury, il cav. Alessandro d'Angrogna, gran cacciatore di S. M., e il cav. Francesco de Biler, direttore generale delle caccie Reali. Intanto il conte Nigra, ministro della Real Casa, stava ordinando una colezione, alla quale verso le 11 presero parte, oltre i cacciatori, la nobile consorte dell'inviato, che durante la caccia si dilettava alla pesca, e i cavalieri che l'accompagnavano, barone Solaroli, conte di San Front, cav. Signoris e barone de Verdières.

S. Ecc. l'inviato straordinario di S. M. l'Imperatore de' Francesi è partito ieri sera per Milano.

Il Senato del Regno nella tornata di sabato, dopo la relazione sui titoli del nuovo senatore conte Di Sommatino, ha compiuto la discussione del progetto di legge sul riordinamento ed armamento della Guardia nazionale che venne adottato alla maggioranza di 57 voti favorevoli, 23 contrari, sopra 80 votanti.

Furono in seguito discussi ed approvati a gran maggioranza di voti i seguenti progetti di legge, previe alcune osservazioni dei senatori Lauzi, Linati e Roncalli Francesco sul primo e del senatore Galvagno sul secondo dei medesimi progetti, cui risponde partitamente il Ministro dei lavori pubblici:

1. Concessione della ferrovia da Brescia per Cremona e Pizzighettone a Pavia;

2. Concessione della ferrovia da Ancona a S. Benedetto del Tronto.

Il Senato tenne ieri pure seduta nella quale ebbero primieramente luogo le interpellanze del senatore di Revel al Ministro delle finanze intorno al numero degl'individui che godono d'un assegnamento sul pubblico erario senza attuale impiego od in carica del Governo, e dopo soddisfacente risposta dello stesso Ministro, venne adottato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, invitando il Ministro di finanze a
« presentare al Parlamento, non sì tosto sia il me-
« desimo riconvocato, uno specchio in cui siano de-
« scritti distintamente per ministero e partitamente
« per nome, per somma e per natura e data di
« concessione, tutti gl'individui che, sotto la deno-
« minazione di aspettativa, di disponibilità, di
« fuori pianta o di qualsivoglia altro titolo straor-
« dinario o provvisorio, fruiscono di un assegno a
« carico dello Stato, che non sia soldo, stipendio o
« correspettivo di un attuale ordinario impiego o
« servizio ovvero di pensione regolarmente liqui-
« data, passa all'ordine del giorno. »

Vennero poscia discussi ed approvati a grande maggioranza di voti i seguenti progetti di legge, previe alcune osservazioni dei senatori Della Marmora e Chiesi sovra di quello concernente l'Arsenale della Spezia ed una raccomandazione del senatore di S. Elia al ministro dei lavori pubblici in riguardo delle ferrovie Siculo-napolitane:

1. Maggiori spese sul bilancio del 1860 delle antiche provincie, della Lombardia e dell'Emilia;

2. Facoltà di riesportazione dai depositi doganali di Napoli e Palermo;

3. Concessione della ferrovia da Chiusi ad Orte;

4. Applicazione alle nuove provincie delle RR. PP. del 1836 sugli alloggi e sulle somministranze militari;

5. Costruzione d'un Arsenale militare marittimo alla Spezia;

6. Concessione delle ferrovie Siculo-napolitane.

Furono in ultimo discussi ed approvati per articoli senza alcuna contestazione le due rimanenti leggi, la prima concernente il riordinamento territoriale ed amministrativo di alcune borgate alla frontiera orientale dello Stato, e l'altra gli stipendi e le competenze dei Commissarii di leva; ma non potè compiersi la votazione sul complesso delle stesse leggi a squittinio segreto per mancanza di numero, ciò che avrà luogo nella seduta d'oggi, e vi farà seguito la relazione di petizioni.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Domani martedì alle ore 2 pomerid. i Signori Deputati sono pregati di radunarsi in seduta pubblica per una comunicazione del Governo.

Un dispaccio da Napoli reca l'infausta notizia della morte quivi avvenuta sabato scorso del senatore del Regno prof. Michele Tenore. Membro ordinario di quell'Accademia delle scienze, autore della Flora Napolitana, il prof. Tenore è benemerito della scienza, e l'Italia ha perduto in lui uno dei più chiari suoi figli.

Ci sono pervenute da Napoli 17 luglio le seguenti notizie sulla pubblica sicurezza in quelle provincie:

Nei Comuni di Picerno e Vietri (Basilicata) e nel circondario di Rossano (Calabria Citra) si aggirano bande che commettono rapine ed uccisioni di bestiame.

Presso Castrovillari (Calabria Citra) la notte del 14 fu aggredito il procaccio da 10 briganti: bastarono due carabinieri di scorta a fugarli, ritenendone due prigionieri.

Nel mattino del 13 la popolazione d'Avellino festeggiava il ritorno del suo governatore comm. De Luca alla testa delle truppe e della guardia nazionale che traevano 10 briganti prigionieri.

Vallerotonda (Terra di Lavoro) venne la notte del 16 invasa da una banda che atterrò gli stemmi nazionali e si fece consegnare armi e munizioni.

Le attive perlustrazioni fatte dalle truppe comandate dal generale Roy di Villarey nei dintorni di Isernia (Molise) e nel bosco di Calomeluccio riuscirono a snidare e impossessarsi di buon numero di briganti.

A S. Giuliano di Puglia (Molise), nel mattino del 9 entrava una banda di briganti coll'aiuto di quella parte di popolazione che contava sul saccheggio delle case dei liberali facoltosi. Alzarono bianche bandiere e posto sull'altare il ritratto di Francesco Borbone stavano per intuonare il *Tedeum*; ma sentito l'avvicinare della guardia nazionale di Larino i briganti fuggirono e parecchi di quelli che avevano ad essi dato favore vennero arrestati.

La guardia nazionale ed i reali carabinieri di Campagna (Principato Citra) arrestarono, la notte del 12, in Sessa 20 malfattori organizzati in banda, e sequestrarono copia d'armi e di munizioni.

Persano (Principato Citra), già occupato dai briganti, fu sgombro all'avvicinarsi della guardia nazionale di Eboli.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 19 luglio.

Dicesi che il signor Spaventa abbia dato le sue dimissioni.

Ieri i briganti assalirono Monteforte, in provincia di Avellino. Furono respinti dalla Guardia nazionale.

Parigi, 20 luglio.

La scorsa notte si è appiccato il fuoco ai magazzini delle decorazioni del teatro dell'Opera. Si sono bruciati tutti i scenarii. La perdita è considerevole.

Madrid, 20 luglio.

La *Correspondencia* assicura che Bermudez tornerà presso Francesco II.

Il capo degli insorti di Loja si è strangolato. Era il solo condannato a morte.

Parigi, 20 luglio.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0[0, 67 70.
Id. id. 4 1[2 0[0, 97 95.
Consolid. ingl. 3 0[0 89 3[4.
Fondi piem. 1849 5 0[0, 73 40.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 668.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 357.
Id. id. Lombardo-Venete 501.
Id. id. Romane 215.
Id. id. Austriache 482.

Londra, 20 luglio.

Vidil notificò ai magistrati la sua risoluzione definitiva di rinunziare al processo contro il proprio padre. La causa è aggiornata a lunedì. La polizia vuole procedere pel dovere della sua carica.

Parigi, 21 luglio.

L'Imperatore assistette ieri ad una rappresentazione teatrale a Vichy.

Confermasi che Mirès ha interposto appello.

La perdita cagionata dall'incendio dei magazzini del teatro dell'Opera si fa ascendere ad un milione di franchi. — Le rappresentazioni non saranno sospese.

Napoli, 20 luglio.

In un proclama del generale Cialdini ai Napolitani è detto:

« L'onorificenza accordatami della cittadinanza di Napoli m'impone un debito di gratitudine che vengo a soddisfare. Ma poco o nulla potrei senza di voi: con voi tutto potrò. Fra chi vi ruba e assassina e chi vuol difendervi sostanze e vita la scelta non parmi dubbia. »

Il generale confida nel popolo e nella guardia nazionale; invoca l'appoggio di tutte le frazioni del partito liberale, invitandole alla concordia e all'unione. « Così (conchiude il proclama) confido disperdere in breve le bande riazionarie e gettare lo sgomento nell'animo di chi le paga da lungi, le muove e le dirige. »

Il *Popolo d'Italia* reca: Domenica i briganti, sul romitaggio di Santa Maria a Castello, ad otto miglia da Napoli, diedero un pranzo in onore e per la prossima venuta di Francesco II. Scesero quindi nel paese sottostante; e sulla strada nuova uccisero un ex-tenente della guardia nazionale di Sant'Anastasia.

Il *Nazionale* dice che 400 soldati sbandati percorrono i boschi e le strade della Provincia d'Avellino. Il generale Pinelli ha spedito drappelli di truppa in varii punti.

Lo stesso giornale annunzia che dal ministero della guerra furono messi a disposizione del segretario dell'interno e polizia trentamila fucili da distribuirsi alla guardia nazionale delle Provincie.

Una lettera da Pietra Abbondante pubblicata dal *Nazionale* reca: Cozzito, capo di una comitiva di briganti, fu ferito alla coscia destra e non regge al cammino. La comitiva è ridotta a soli otto individui, gli altri furono parte uccisi, parte sbandati.

Rendita napolitana 73 1[2.
» siciliana 73 3[4.
» piemontese 71 1[2.

Napoli, 21 luglio.

Iersera furono arrestati varii *camorristi*.

Il giornale ufficiale annunzia che i carabinieri hanno arrestato uno dei capi della riazione di Monte Cilfone. Soggiunge che il capo dei briganti di Montefalcione, autore degli eccidii di Montemiletto; fu dopo vivo combattimento arrestato colle armi alla mano. Un dispaccio del *Nazionale* soggiunge che fu immediatamente fucilato.

Il foglio ufficiale reca un decreto del Luogotenente che accorda, sul fondo delle 500,000 lire destinate in soccorso delle famiglie che han sofferto per la libertà, una pensione vitalizia di annui ducati 120 a ciascuno dei tre orfani e alla vedova dell'ispettore Ferdinando Mele ucciso con un colpo di pugnale.

Il giornale l'*Irpino* dice che ad Avellino 50 briganti furono fatti prigionieri. Soggiunge: « Circa 500 briganti sono sui monti e ci minacciano ancora. »

Rendita napolitana 73 1[2.
» siciliana 74.
» piemontese 71 1[2.

Napoli, 21 luglio.

Una lettera del sindaco di S. Pietro in Fine (Terra di Lavoro) annuncia che quel comune fu assalito dai briganti. La guardia nazionale locale e del villaggio di S. Vittore guidata da un canonico, li respinse.

Il *Popolo d'Italia* ha da Sora 17:

« La banda di Chiavone ha occupato e saccheggiato il comune di S. Giovanni. I briganti si diressero quindi sopra S. Vincenzo. »

Secondo notizie dalla Calabria pubblicate dallo stesso giornale, il brigantaggio si estenderebbe in quelle provincie.

Napoli, 21 luglio.

Leggesi nel *Nomade*:

Il generale Pinelli ha disposto le truppe in modo ch'esse possano perseguitare i briganti che infestano le montagne del Matese. Secondo il piano del generale Pinelli, converrà tagliare ai briganti ogni comunicazione coi paesi e chiuderli da ogni parte.

I briganti infestano i circondarii di Rossano e San Biagio in Provincia di Molise.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

22 luglio 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 70 90
C. d. matt. in c. 71, 70 85, 70 00, 70 90, 70 85 in liq. 71, 70 85 p. 31 luglio

Fondi privati.

Cassa comm. ed industr. 1 luglio. C. d. m. in liq. 338 p. 31 luglio

---

G. FAVALE, gerente

COMMISSARIATO GEN.LE
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

Avviso d' asta

Si notifica che nel giorno 31 luglio corrente, a mezzogiorno, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attiguità dell' ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista infradesignata, cioè:

Tonnellate inglesi 2,000 Carbone fossile, per la somma di Ln. 800,000.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, dove pure esistono i campioni o modelli.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario Generale del Ministero della Marina, o *da chi per esso*, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all' impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o un *vaglia* regolare sottoscritto da persona notoriamente risponsale o viglietti della Banca Nazionale, o cedole del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell' ammontare dell'appalto.

Genova, addì 15 luglio 1861.

Per detto Commissariato Gen.
Il Commissario di 2.a classe
C. QUARANTA.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TORINO

AVVISO D'ASTA
per la provvista di Legna da ardere

S'invita chiunque voglia attendere alla provvista di 20,000 miriagrammi di legna regolare da ardere, di rovere, faggio o noce, esclusa ogni altra qualità, a presentare in carta bollata sottoscritti e sigillati i suoi partiti in ribasso del prezzo di L. 0, 39 per ogni miriagramma di legna.

Il termine utile per la presentazione di detti partiti alla segreteria della R. Università è fissato a tutto il giorno 29 del corrente mese: il giorno 30 successivo, ed alle ore 11 antimeridiane, verranno i medesimi dissuggellati in presenza del signor Rettore della medesima, e la provvista sarà deliberata al miglior offerente.

Le relative condizioni sono visibili presso a segreteria suddetta dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomerid. di ogni giorno.

Torino, il 7 luglio 1861.

P. RANDONE *Economo Archivista.*

SETIFICIO NAZIONALE
DI NOVARA
in liquidazione.

Essendo presso che compiuta la liquidazione della Società del Setificio Nazionale in liquidazione, la Commissione di liquidazione credesi in dovere di convocare l'assemblea generale straordinaria degli azionisti pel giorno 11 agosto 1861, alle ore 10 antimerid. alla quale saranno sottoposti i seguenti oggetti che si pongono all'ordine del giorno.

1. Rapporto della Commissione di liquidazione sulla amministrazione da loro avuta e sui risultati della liquidazione.

2. Deliberazione ed approvazione dei conti della liquidazione.

3. Fissazione dell'assegnamento di una congrua retribuzione ai membri incaricati della liquidazione della società, e segnatamente alli Delegato e Direttore generale.

4. Fissazione del dividendo per caduna azione.

L'adunanza avrà luogo nei soliti locali già inservienti ad ufficio della liquidazione posti in Novara, in contrada del Macello, casa Savio, e per l'intervento all'adunanza dovranno i possessori dei titoli farne il deposito a termini dell'art. 43 degli Statuti sociali negli stessi locali alla persona che sarà dalla Commissione destinata e da cui sarà rilasciata apposita ricevuta per servire come biglietto d'ingresso.

Confida la Commissione che li sigg. azionisti vorranno intervenire alla adunanza istessa onde non rendere necessaria una seconda convocazione le cui spese non ponno a meno che a cader in nuovo aggravio della società.

Novara, il 17 luglio 1861.

Il Direttore Generale
COPPA CARLO.
Il Delegato alla liquidaziona
A. DURIO ENRICO.

COLLIRIO
BLEFARO-OFTALMICO
del Dott. **DAYNACH**

Riconosciuto efficacissimo da molti anni nelle lente *infiammazioni* delle *palpebre* e degli *occhi*, non che nella *debolezza* di *questi causata* dal *leggere*, dallo *scrivere*, dal *cucire lungo tempo specialmente* la *notte* alla luce *artificiale*. — Preparasi nella farmacia di GIUSEPPE CERESOLE, angolo delle vie Barbaroux e San Maurizio, già Guardinfanti e Rosa Rossa, in Torino, presso piazza Castello.

Prezzo, coll' annessa istruzione, boccette da L. 1, 50, e 2, 50.

Presso la Libreria C. SCHIEPATTI *in Torino si trovano depositate le seguenti pubblicazioni della Tipografia Reale di Firenze.*

COLLEZIONE COMPLETA delle Leggi, Bandi, Circolari, Regolamenti del Governo della Toscana dal 1737 al 1860. Sono 65 vol. in folio.

REPERTORIO del diritto patrio Toscano. — Sono 23 volumi in-8.°

BOLLETTINO delle Leggi del Governo del Re in Toscana. — Pubblicati 19 fascicoli in-8° grande.

RACCOLTA delle Leggi dal 23 aprile 1860 al primo marzo 1861, pubblicati 22 fascicoli in-8° grande.

RACCOLTA delle Leggi del Regno emanate dal Re, delle Ordinanze, Circolari dei Ministrei, con l'aggiunta degli Atti Ufficiali dei Governi della provincia toscana, a partire dal 1 marzo 1861.

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Ordinanze Ministeriali per la Guardia Nazionale del Regno fino al presente giorno. — Due vol. in-18 piccolo.

ATTI UFFICIALI pubblicati dal Governo dell' Umbria, promulgati dal Commissario, generale straordinario Marchese G. N. Pepoli; con appendice di alcuni atti che interessano la esecuzione di correlativi decreti del R. Commissario straordinario e l'indice generale alfabetico per materie della detta raccolta ivi aggiunto; Leggi, Decreti e Regolamenti del regno per l'attivazione della nuova legislazione nelle provincie dell' Umbria, promulgati nelle provincie medesime, con Decreto del Commissario generale straordinario 19 dicembre 1860, 3 vol. in-8° grande.

Compagnia d' Assicurazione
A PREMIO FISSO
CONTRO I DANNI DEGL' INCENDII E DELLO SCOPPIO DEL GAZ
Autorizzata da S. M.

I signori Azionarii sono avvertiti essersi dal Consiglio d'Amministrazione fissata l'adunanza del convocato per il giorno 23 corrente alle ore 1 pomeridiane, nelle sale di quest'ufficio centrale, situato nel Palazzo del Principe della Cisterna, via S. Filippo, n. 12 piano terreno.

Si fa presente ai sigg. Azionarii che riescendo inefficace la prima unione per essere il numero degli Azionarii intervenienti minore di 20, si procederà ad una seconda adunanza in cui, a termini del R. Decreto 14 febbraio 1850, basterà l'intervento di soli 12 Azionarii per la validità delle deliberazioni.

Per intervenire al convocato dovrà l'Azionista possedere almeno 10 azioni, (art. 19 degli statuti approvato con R. Decreto 26 giugno 1856.)

Torino, il 6 luglio 1861.

L'Agente Centrale Segretario
E. CHARENCE.

L' ESPLORATRICE
SOCIETÀ DI MINIERE
AVVISO

L'adunanza generale degli azionisti, già fissata con precedente avviso per il 28 del corrente luglio, non potendo avere luogo in detto giorno, per opportuna dilazione nello scopo di meglio ragguagliare l'assemblea sulle condizioni tecniche, sarà convocata con prossimo avviso per l' entrante agosto.

Torino, il 22 luglio 1861.

LA DIREZIONE.

CRÉDIT MOBILIER
DES ÉTATS-SARDES

MM. les Actionnaires de la Société du Crédit Mobilier des États-Sardes, sous la raison A. Vergniolle et Comp., sont convoqués en Assemblée Générale extraordinaire pour le 27 août 1861, à midi, au siége social à Turin, à l'effet de délibérer sur les objets suivants :

1. Approbation du procès-verbal de la dernière séance ;

2. Rapport de la gérance ;

3. Approbation du bilan de l'exercice de 1861 ;

4. Dissolution de la Société et nomination d'une Commission de trois Actionnaires pour procéder à la liquidation.

MM. les Actionnaires ayant droit d'assister à l'Assemblée devront se faire inscrire et déposer leurs Actions au moins dix jours à l'avance, au siége social et chés MM. Vergniolle et C., banquiers, rue Richelieu, 108, à Paris, où il leur sera délivré des cartes d'admission à l'Assemblée.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall' Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell' Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabili un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

PIODA e VALLETTI
AGENTI DI CAMBIO — *Via Finanze*, n. 9
Vendono i *vaglia* delle Obbligazioni 1849 per concorrere nell'estrazione del 31 luglio a L. 15 caduno.

DA AFFITTARE
VILLEGGIATURA presso il *Rubatto*. — Recapito al Caffè Venezia, via Po.

MINISTERO DELLA GUERRA
Direzione Generale dell'Amministrazione Militare
AVVISO D'ASTA

Si fa di pubblica ragione, che nel giorno 30 del corrente mese di luglio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, e nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore Generale all'

Appalto in un sol lotto, della CONSERVAZIONE e PROVVISTA DEGLI OGGETTI di CASERMA per le Truppe stanziate nei seguenti presidii, cioè: Torino, Ivrea, Bard, Exilles, Aosta, Chieri, Venaria Reale, Moncalieri, Susa, Chivasso, Cuneo, Alba, Cherasco, Fossano, Mondovì, Racconigi, Saluzzo, Savigliano, Vinadio, Bra, Bene, Dogliani, Pinerolo, Cavour e Fenestrelle.

Gl' incanti verranno aperti sui prezzi infrastabiliti, cioè:

Per ogni giornata d' uso di piazzo da letto di 1.a classe	L. 0. 0440
Id. id. 2.a id.	» 0. 0445
Id. id. 3.a id.	» 0. 0690
Id. id. 4.a id.	» 0. 0300
Id. id. 5.a id.	» 0. 0900
Id. id. 6.a id.	» 0. 1345
Id. di utensili di scuderia occorrenti a quattro cavalli	» 0. 0383
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria	» 0. 3800
Id. di legna	» 0. 3200
Per ogni litro d'olio	» 1. 2800
Per ogni chilogramma Candele di sevo	» 1. 5000
Id. Candele steariche	» 2. 5500
Per ogni miriagramma fascine	» 0. 3200
Id. carbone	» 0. 8500
Per ogni mese di manutenzione di utensili da pozzo nei Quartieri Truppe a piedi e Corpi di Guardia	» 3. 0000
Id di Truppe a cavallo	» 5. 0000

Li capitoli d'appalto trovansi visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e negli Uffici d' Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddescritti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente alla cauzione, che viene stabilita a L. 180,000 di capitale.

Torino, il 15 luglio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

CERTOSA DI PESIO
vicino a Cuneo, distante 4 ore da Torino.

STABILIMENTO IDROPATICO e casa di ricreazione dei signori *Maurel Cresp e Comp.*, e sotto la Direzione medica del signor BRANDEIS, dottore della facoltà di Parigi, di Bruxelles, di Napoli, e con diploma dell'Università di Torino.

L'Amministrazione, per comodità degli accorrenti, ha fatto grandi e numerose riparazioni, ed ha preso tutte le disposizioni per rendere vieppiù gradito quel dilettevole soggiorno. Vi sarà una buona orchestra già fissata di valenti artisti. È aperto dal 1 giugno.

SEME BACHI PEL 1862

L'Ufficio del *Monitore Torinese*, via Finanze, n. 1, dal 1 luglio a tutto il 15 agosto, riceve sottoscrizioni di semente Bachi a bozzoli gialli di prima qualità estera al prezzo di L. 12, 50 ogni oncia di 30 grammi, e di L. 400 ogni chilogramma.

La semente viene confezionata da appositi incaricati nell'interno dell'Anatolia e nella Tessaglia, e verrà accompagnata dai soliti regolari attestati di provenienza sana.

Le domande si ricevono contro il pagamento di un acconto di L. 2, 50 ogni oncia, L. 50 ogni chilogramma, ovvero una conoscenza benevisa.

La consegna del seme avrà luogo nei mesi di novembre e dicembre o sulle tele, o separata in apposite scatole, a richiesta del comittente contro il saldo dell'importo.

L'esito favorevole sin qui avuto dalle sementi procurate da questa casa, e che anche in quest'anno furono tra le rare che presentarono maggior quantità di successi, e primeggiarono poi nell'aver dato bozzoli di prima qualità che hanno raggiunto i prezzi più alti dei nostri mercati, assicurano alla medesima il pubblico favore; per cui si riserva di poter respingere le ultime domande presentate, qualora la limitata quantità del seme cui fa confezionare fosse esaurita prima del 15 agosto.

Le domande dalle provincie si possono conferire, mediante lettere e vaglia postali affrancati.

OSPEDALE DEGLI INFERMI
DELLA CITTA' DI CASALE

Con atto 16 corrente luglio, rogato Galleani, è stato deliberato al prezzo di annue L. 21,128 l'affittamento del Podere detto di Candia.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono a mezzogiorno del 31 pure corr. mese.

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, (creazione 1849), per l'Estrazione in fine del corrente; contro *Buono* postale di L. 17 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi agli Agenti di Cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9.

1. Premio L. 36,865; secondo L. 11,060; terzo L. 7,375; quarto L. 5,900; quinto L. 180.

AUMENTO DI DECIMO

Con atto d'oggi rogato al notaio sottoscritto, delegato dal tribunale del circondario di Mondovì, venne deliberato al signor Giuseppe Lancia, domiciliato in Torino, a nome della ditta Fratelli Lancia, e di altre due persone nominande, il grandioso ed elegante palazzo, con terrazzi, giardinetti, siti ed adiacenze, posti in questa città, borgo di San Salvario, distinto in mappa con parte del n. 99, della sez. 47, isolato detto di San Marino, caduto nel fallimento di Pietro Francesco Quaglia, e coerenti la nuova via in progetto a levante, la via Berdin a giorno, della via Saluzzo a ponente e del viale San Salvario a notte; il detto deliberamento ebbe luogo pel prezzo offerto dal signor Lancia, in L. 63,500, ed il termine utile per far l'aumento del decimo autorizzato dall' art. 619 del cod. di commercio, scade perciò col 27 corrente mese.

Torino, 12 luglio 1861.

G. Teppati not.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere presso la Corte d'appello di Torino, Giuseppe Galletti, in data 16 corrente, venne notificata al signor Giuseppe Stortiglione, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, ed a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ., copia autentica della sentenza dalla stessa Corte profferta, il 17 ora scorso maggio, nella causa ivi vertita tra Giuseppe Paglieri, detto Stortiglione ed il sacerdote Baschieri, quale notificanza segui ad instanza dello stesso Paglieri.

Torino, 17 luglio 1861.

G. Margary p. e.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza delli 15 luglio corrente, autentica dal signor cav. Billietti segr., deliberò al signor Leone Bostentè, per il prezzo di L. 71,000, lo stabile in appresso specificato, che prima fu esposto venale all' incanto, in due lotti sulla base di L. 28609. 50, quanto all'uno e di L. 41140, 50, quanto all'altro, prezzo offerto dall'instante Università Israelitica di Torino, e poscia in un sol lotto sul prezzo riunito ed ottenuto coll' incanto separato.

Il termine legale per l'aumento del sesto scade nel giorno 30 del corrente luglio.

Lo stabile è un grandioso corpo di casa, con opificio entrostante, posto nella sezione di Borgo Dora di questa città, distinto cogli intieri nn. 425 a 449 1[2, inclusi nella mappa di quel borgo.

Torino, 17 luglio 1861.

Perincioli sost. segr.

NOTIFICAZIONE.

La società d'assicurazione « L'Unione » di Londra, creata nel 1714 sotto la regina Anna, e confermata con atto del Parlamento Inglese nell'anno 53 del regno di Giorgio III, 1815, ha con decreto reale del 17 marzo 1861, ottenuto la facoltà di estendere nel regno d'Italia le sue operazioni d'assicurazione sulla vita umana, conformandosi alle leggi suoi statuti e condizioni apppostevi.

In seguito a ciò e mediante atto notarile, ricevuto dal notaio sottoscritto, in data 8 maggio 1861, il signor Ulrich Beck, nella sua qualità d'intendente generale della Società pel l'Europa centrale e meridionale, ha stabilito una succursale in Torino, via della Rocca, n. 16, eleggendovi domicilio, comprovando d'avere rilasciato cauzione di lire 150,000, presso le R. Finanze, mediante il deposito di L. 7500 di rendita, in obbligazioni dello Stato, incombendogli innoltre l' obbligo di depositare L. 50,000, ossia lire 2500 di rendita, per ogni milione di premii percepiti.

Presso la segreteria del tribunale di commercio venne depositata copia dell'atto notarile, del decreto reale, non che dell' atto del Parlamento Inglese sovra citato.

Torino, 16 luglio 1861.

A. Gio. Signoretti not.

NOTIFICANZA DI SENTENZA
a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civile.

Con atto dell'usciere Eugenio Riccio, in data 17 corrente luglio, venne ad istanza del Francesco Chiaiolo, proprietario, domiciliato in questa città, notificata all'Antonio Milanesio, negoziante, già quivi domiciliato, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale proferta dalla regia giudicatura di Torino, sezione Monviso, il 9 stesso mese, con cui fu questi condannato al pagamento a favore dell' instante, della somma di L. 460, cogl' interessi mercantili, dal giorno della giudiciale domanda in poi, e colle spese del giudizio tassate in L. 38, cent. 85, oltre le accessorie, a pena dell'arresto personale.

Torino, 18 luglio 1861.

A. Rivetta p. c.

BANDO
Per vendita di stabili a pubblico incanto

Essendo stato presentato in tempo utile il partito di aumento del sesto al prezzo, per cui con atto delli 25 aprile ultimo scorso, rogato al notaio sottoscritto, e debitamente insinuato, furono deliberati alquanti stabili di spettanza della chiesa parrocchiale di Borgoticino, e fra questi i lotti descritti alli nn. 1 e 2 del relativo bando in data 18 marzo ultimo scorso, e per il prezzo il 1 di L. 870, ed il 2 di L. 721, e che col citato aumento furono elevati quello a L. 1015 e questo a L. 858, 61.

Il notaio sottoscritto in conformità del voto emesso, e sull'instanza fattane dalla fabbriceria della chiesa, notifica al pubblico, che nel giorno di sabato 10 prossimo, alle ore 9 antimeridiane, coll'intervento del sig. presidente della fabbriceria, procederà nel proprio studio, posto nella di lui casa, situata sul corso del Sempione, al n. comunale 74, ad un nuovo incanto e successivo finale deliberamento dei lotti anzicitati, sul prezzo a caduno di essi attribuito col ridetto aumento, lotto per lotto, e sotto l'esatta osservanza delle condizioni infratenorizzate, e come segue;

Lotto primo.

Arabile alla Piana, in mappa al n. 7, di are 42. 71, (pertiche 6, 17), coll'estimo di scuti 23, 2, 7; cui sono coerenti da levante strada comunale per Comignago, al nord confine territoriale di questo comune, sul prezzo come sovra, di L. 1015.

Lotto secondo.

Arabile, ivi, al n. di mappa del 18, di are 36, 36, (pert. 5, 13, 3), coll'estimo di scuti 19, 2, 5; cui confinano da levante strada comunale, al nord Buscelloni Antonio e fratelli, sul prezzo di L. 858, 61.

Condizioni

1. La vendita seguirà all'asta lotto per lotto, e sul prezzo rispettivo.

2. Saranno ammessi a fare partito quelli che avranno fatto il deposito del decimo a cautela del contratto, e di altro decimo in acconto spese.

3. Le singole offerte non saranno minori di L. 5.

4. Il prezzo di deliberamento sarà pagato a semplice richiesta della fabbriceria.

5. Si richiamano nel resto le condizioni tutte contenute nel primitivo bando del 18 precorso marzo, inserto nei citati atti nella parte che vi si riferiscono, sotto l' osservanza delle quali l'asta avrà anche luogo.

Borgoticino, 1 luglio 1861.

A. Gius. Sommaruga reg. not. deleg.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Certifico io sottoscritto, usciere addetto alla regia giudicatura di Dolceacqua, di avere ad instanza di Giovanni Antonio e Giacomo, fratelli Cassini, di Perinaldo, intimato nelle forme volute dall'art. 61 del codice di proc. civ., copia di sentenza resa dalla regia giudicatura di Dolceacqua, del 14 febbraio 1861, alli ivi nominati Bernardo e Francesco, fratelli Semeria, nativi di Perinaldo, ed ora d'ignoti domicilio e residenza.

Dolceacqua, 25 giugno 1861.

G. Crovesi *usciere.*

DICHIARAZIONE D' ASSENZA.

Giusta il disposto dell'art. 83 del codice civ., si deduce a pubblica notizia, qualmente il tribunale del circondario di Genova, sulle instanze di Carlo Tixe, con suo provvedimento del 4 corrente luglio dichiarava l'assenza definitiva di Tixe Bartolomeo di detto Carlo, del luogo di Arenzano, circondario di Genova, mandando pubblicarsi od inserirsi lo stesso provvedimento, in senso del succitato art. 83 cod. civ.

Genova, 9 luglio 1861.

Luigi Costa proc.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della signora Adelaide Picco, vedova del cav. avv. Giuseppe Bruno, dimorante a Torino, avrà luogo davanti al tribunale del circondario di Mondovì, ed all'udienza delli 12 prossimo agosto, ore 11 mattina, l'incanto per via di subastazione, d'un alteno e campo simultonente, situato sul territorio di Dogliani, regione Avignolo, in mappa col n. 3173, di are 98, cent. 53, coerenti Dionisio Chiapella, fratelli Seghesio, Giuseppe Gneme e la strada vicinale.

Questi stabili sono di proprietà del sig. D. Giovanni Gneme fu Giacinto di Dogliani, e si espongono all'incanto in un solo lotto, al prezzo di L. 320, ed alle altre condizioni di cui in bando venale delli 13 giugno ultimo.

Mondovì, 14 luglio 1861.

Goletti proc.

RETTIFICAZIONI.

Nel Supplimento alla Gazzetta num. 176, *nell' intestazione dell' Elenco dei numeri delle Azioni della Comp. delle Stradeferrate, linea d' Italia, lin. 3, invece di* non timbrées *devesi leggere* non libérées, *ed in fine, lin. 27, ultima colonna, invece di* Ehreadneedle *leggasi* Threadneedle.

RETTIFICAZIONE. *Nel Suppl. ai nn.* 172, *pag.* 2, *col.* 1, *e* 176, *pag.* 1, *col.* 3, *lin.* 5 *della nota sottoscritta Gallian sost. Bessone proc., vuolsi leggere* fini di Pratavecchia *e non* Gratavecchia, *ecc.*

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.